

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 14 del 17 Maggio 2025

SOMMARIO

1. DEPOSITO DEI BILANCI AL REGISTRO IMPRESE - Disponibile il manuale operativo 2025.....	2
2. D.M. 67/2025 - ANAGRAFE NAZIONALE DELLE PATENTI NAUTICHE - Dettata la disciplina che ne regola il funzionamento.....	3
3. L. N. 69/2025 - Pubblicata la legge di conversione del D.L. n. 25/2025 c.d. "Decreto Pubblica Amministrazione"	4
4. L. N. 35/2025 - RIFORMA DELLA RESPONSABILITA' CIVILE DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE - La nuova responsabilità dei sindaci si applica anche retroattivamente - Ordinanza del Tribunale di Bari	5
5. D.L. N. 48/2025 - DECRETO SICUREZZA - Le novità in materia di obblighi di identificazione degli utenti dei servizi di telefonia mobile e relative sanzioni	6
6. CYBERSICUREZZA NAZIONALE - Introdotta una nuova disciplina dei contratti di beni e servizi informatici	7
7. FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI - Fissata la misura del contributo di vigilanza dovuto alla COVIP per l'anno 2025 - Da versare entro il prossimo 31 maggio	7
8. L'IMPLEMENTAZIONE DEGLI STANDARD DI TRASPARENZA NEI COMUNI - Dall'ANCI una guida pratica per l'attuazione della delibera ANAC n. 495/2024	8
9. DIMISSIONI DI FATTO - Aggiornato il modello per la comunicazione	9
10. CARABINIERI E AGENZIA PER L'ITALIA INSIEME PER DIFFONDERE CULTURA SICUREZZA DIGITALE	9
11. RENAP - È online il portale del Registro nazionale dei produttori	10
12. Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Adottato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026	11
13. CORTE COSTITUZIONALE - L'ABROGAZIONE DEL REATO DI ABUSO D'UFFICIO NON È INCOSTITUZIONALE	12
14. NAUTICA DA DIPORTO - Contributi per la sostituzione e la rottamazione di motori endotermici - Domande di agevolazione entro il prossimo 10 giugno	12
15. IMPIEGO GAS TOSSICI - Revisione quinquennale delle patenti di abilitazione rilasciate nel 2020	13
16. CINQUE PER MILLE 2025 - Pubblicato l'elenco permanente delle ONLUS accreditate per il 2025	14
17. SPORT BONUS 2025 - Dal prossimo 30 maggio apre la prima finestra per l'inoltro delle domande da parte delle imprese	14
18. BONUS GIOVANI UNDER 35 - Pubblicato il decreto attuativo - Arrivate le indicazioni dell'INPS - Al via dal 16 maggio	15
19. BONUS INVESTIMENTI BENI STRUMENTALI 4.0 2025 - Aggiornato il modello di prenotazione del credito d'imposta	16
20. FONTI RINNOVABILI NON PROGRAMMABILI - Pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, finanziabili nell'ambito dell'iniziativa "Mission Innovation 2.0" - Disponibili 60 milioni di euro - Domande di contributo entro il prossimo 20 giugno	17
21. ACCISE - Nuove aliquote per benzina e gasolio	18

22. PEDAGGI AUTOSTRADALI - Sconti per le aziende di trasporto - Prenotazioni dal prossimo 3 giugno.....	18
23. TRASPORTO MARITTIMO - Reintrodotta il registro internazionale fino al 2033	19
25. CNN - ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI - Funzione e contenuto degli accordi .	20
26. Nasce l'Osservatorio nazionale sull'Intelligenza Artificiale nel mondo del lavoro	21
27. GARANTE PRIVACY - No alla geolocalizzazione dei dipendenti in smart working	21
28. GARANTE PRIVACY - Linee guida sul trattamento dei dati personali nell'ambito del condominio .	22
29. GARANTE PRIVACY - Individuati nuovi termini e nuove unità organizzative responsabili dei procedimenti amministrativi	22
Altre notizie in breve	23
Rassegna della Gazzetta Ufficiale italiana ed europea	24

1. DEPOSITO DEI BILANCI AL REGISTRO IMPRESE - Disponibile il manuale operativo 2025

Si rende disponibile - aggiornato al 5 maggio 2025 - il "**Manuale operativo per il DEPOSITO BILANCI al registro delle imprese - Campagna bilanci 2025**", volto a facilitare le società e i professionisti nell'adempimento dell'obbligo di deposito del bilancio oltre che a creare linee guida uniformi di comportamento su scala nazionale.

La guida descrive le modalità di compilazione della modulistica elettronica e di deposito telematico dei Bilanci e degli Elenchi Soci nel 2025 al Registro delle imprese.

Per il deposito del bilancio di esercizio e dell'eventuale elenco soci annuale (per le SpA, le SAPA e le SCpA) è necessario utilizzare le funzioni di spedizione disponibili [cliccando QUI](#).

La tassonomia da utilizzare anche per la formazione delle istanze XBRL per il 2025 è la versione "**2018-11-04**".

Da tener presente che il deposito del bilancio NON rientra tra gli adempimenti compresi nella Comunicazione Unica.

Ricordiamo, infine, che con [decreto interministeriale del 20 marzo 2024](#) (decreto OIC 2024), è stata definita la misura della maggiorazione dei diritti di segreteria dovuti alle Camere di Commercio per il deposito dei bilanci presso il Registro delle imprese.

La maggiorazione prevista, anche per il 2025, è di euro 2,40.

Ai diritti base di 90,00 e di 60,00 euro previsti dalla tabella va pertanto aggiunta la maggiorazione di 2,40 euro prevista dal

citato decreto OIC 2024, in vigore dal 1° gennaio 2024.

Da tener presente che, alla maggiorazione di 2,40 euro per il finanziamento dell'OIC per l'anno 2024 non si applica la riduzione del 50% prevista per i diritti di segreteria per le cooperative sociali, indicata alla Voce 2 nelle note al decreto del 17 luglio 2012.

Di conseguenza per le cooperative sociali l'importo da corrispondere sarà pari a euro 47,40, se su supporto digitale e a euro 32,40, se in modalità telematica.

Da segnalare alcune particolarità che riguardano:

- il deposito del bilancio d'esercizio (Punto 4.1.1) e del bilancio sociale (Punto 4.1.2) da parte degli Enti del Terzo settore iscritti nel Registro delle imprese (non imprese sociali);
- il deposito del bilancio d'esercizio (Punto 4.2.1) e del bilancio sociale (Punto 4.2.2) da parte delle imprese sociali;
- il deposito del bilancio sociale in forma consolidata per gruppi di imprese sociali (Punto 4.2.3);
- il deposito del documento rappresentativo della situazione economica e patrimoniale delle società di mutuo soccorso iscritte nel Registro delle imprese (Punto 4.2.4);
- il deposito del bilancio sociale delle società di mutuo soccorso iscritte nel Registro delle imprese (Punto 4.2.5);
- il deposito del bilancio d'esercizio delle società benefit (Punto 4.4).

LINK:

[Per scaricare il testo del Manuale 2025, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere al servizio di spedizione bilanci, cliccare QUI.](#)

2. D.M. 67/2025 - ANAGRAFE NAZIONALE DELLE PATENTI NAUTICHE - Dettata la disciplina che ne regola il funzionamento

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 del 9 maggio 2025 il **decreto 11 marzo 2025, n. 67**, recante "Regolamento recante la disciplina dell'anagrafe nazionale delle patenti nautiche".

Ricordiamo la istituzione, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'anagrafe nazionale delle patenti nautiche è stata prevista dall'articolo 39-bis de [D.Lgs. 18 luglio 2005, n. 171](#) (Codice della nautica da diporto), come successivamente modificato dall'articolo 16 del [D.Lgs. 12 novembre 2020, n. 160](#), che ha dato al Codice una maggiore completezza e sistematicità, tenendo conto anche delle questioni emerse in sede di prima applicazione del medesimo provvedimento.

Tra le novità introdotte dal decreto n. 160/2020 citiamo:

- la definizione di nautica sociale (art. 3),
- le nuove modalità di iscrizione nell'Archivio telematico centrale delle unità da diporto (ATCN) di natanti da diporto e moto d'acqua (art. 11),
- l'obbligo di indicare sulle patenti nautiche le eventuali prescrizioni relative alla durata della loro validità (art. 15);
- la istituzione, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'anagrafe nazionale delle patenti nautiche (art. 16);
- la reinscrizione dell'art. 47 del D.Lgs. n. 171/2005 relativo al noleggio di unità da diporto (art. 17);
- la sostituzione dell'art. 49-quinquies relativo alla professione di istruttore professionale di vela (art. 21) e dell'art. 49-sexies del D.Lgs. n. 171/2005, relativo all'Elenco nazionale degli istruttori professionali di vela (art. 22);
- la sostituzione dell'art. 49-septies, relativo alle Scuole nautiche (art. 23),
- la sostituzione dell'art. 49-octies, relativo ai Centri di istruzione per la nautica (art. 24);
- la istituzione, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'Archivio nazionale dei prodotti delle unità da diporto (art. 28).

Con il **nuovo decreto n. 67/2025**, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti provvede a **regolamentare il funzionamento dell'anagrafe nazionale delle patenti nautiche**, costituita presso il Centro elaborazione dati della Direzione generale per la motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e contenente i dati relativi alle patenti nautiche.

L'anagrafe nazionale è **completamente informatizzata** e il relativo sistema informatico è distinto nelle seguenti cinque sezioni ad accesso diretto, tra loro interconnesse e idonee a fornire una visione selezionata o complessiva dei dati da cui risultano popolate:

- La «**sezione anagrafica**» contiene i dati anagrafici e le loro variazioni dei soggetti titolari di patente nautica;
- La «**sezione patenti**» contiene, per ciascun titolare, i dati relativi alle singole patenti nautiche, al loro rilascio, al rinnovo, all'eventuale sospensione o revoca e all'eventuale revisione o duplicato rilasciato;
- La «**sezione prescrizioni e limitazioni**» contiene le prescrizioni e le limitazioni di cui all'articolo 39, comma 6-bis, del decreto legislativo n. 171 del 2005;
- La «**sezione violazioni**» contiene i dati relativi alle violazioni, commesse con un'unità da diporto dal titolare della patente nautica, di norme previste dal decreto legislativo n. 171 del 2005, dal relativo regolamento di attuazione o da altre leggi o regolamenti applicabili in materia e che comportano l'irrogazione di sanzioni amministrative accessorie;
- La «**sezione sinistri marittimi**» contiene i dati relativi ai sinistri in cui è stato coinvolto, con addebito di responsabilità, il titolare della patente nautica, ai quali ha fatto seguito l'irrogazione di sanzione amministrativa accessoria oppure l'emanazione di sentenza penale di condanna passata in giudicato, con l'indicazione, per ciascun sinistro, dei dati dell'unità coinvolta, del tempo e del luogo

ove lo stesso si è verificato e con menzione degli estremi della sanzione irrogata o della sentenza emanata.

L'anagrafe è popolata e aggiornata con i dati raccolti dal Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale, forniti:

- dalle Capitanerie di porto,
- dagli Uffici circondariali marittimi,
- dagli Uffici della motorizzazione civile,
- dagli organi accertatori di cui al comma 4, lettera b) e c),
- dalle compagnie di assicurazione,

i quali sono tenuti a trasmettere i dati al Centro elaborazione dati della Direzione generale per la motorizzazione del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 3).

L'inserimento nell'anagrafe nazionale dei dati relativi a rinnovi, duplicati, sospensioni, revoche o revisioni, inerenti a patenti nautiche già migrate, è eseguito **a cura della Capitaneria di porto, dell'Ufficio circondariale marittimo o dell'Ufficio della motorizzazione civile** che ha curato il corrispondente procedimento (art. 4, comma 1).

Secondo quanto disposto all'articolo 9 del decreto in commento le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano a decorrere dal 4 novembre 2025 (centottantesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana).

LINK:

[Per consultare il testo del D.M. n. 67/2025, cliccare QUI.](#)

3. L. N. 69/2025 - Pubblicata la legge di conversione del D.L. n. 25/2025 c.d. "Decreto Pubblica Amministrazione"

È stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 13 maggio 2025 – Supplemento Ordinario n. 16, la **legge 9 maggio 2025, n. 69**: recante **"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, recante disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni"**.

Il provvedimento si articola in **49 articoli** (nel D.L. erano 22), suddivisi nei seguenti tre Titoli:

Titolo I - DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI RECLUTAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (artt. 1 – 6-ter);

- Capo I - Disposizioni per favorire il reclutamento di giovani nella pubblica amministrazione e per il superamento del precariato (artt. 1 e 2);
- Capo II - Disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle procedure di reclutamento (artt. 3 – 4);
- Capo III - Misure urgenti in materia di reclutamento di particolari categorie di personale (artt. 5 – 6-ter);

Titolo II - DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (artt. 7 – 0-quater)

- Capo I - Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle amministrazioni centrali (artt. 7 – 7-quater)
- Capo II - Disposizioni urgenti in materia di enti locali (artt. 8 – 10-quater)

Titolo III - MISURE URGENTI PER LA FUNZIONALITÀ E IL RAFFORZAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (artt. 11 – 22)

- Capo I - Disposizioni per il potenziamento delle pubbliche amministrazioni (artt. 11 – 22).

Il provvedimento, in qualche modo, ridisegna l'architettura della Pubblica Amministrazione, intervenendo su nodi strutturali quali il reclutamento alle graduatorie, la mobilità, le stabilizzazioni.

Tra le novità la misura che consente a Regioni, Province, Città Metropolitane ed Enti locali di assumere, con contratto a tempo determinato, **diplomati provenienti dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS Academy), in qualità di funzionari** (art. 1, comma 1).

Un intervento che mira da un lato ad **attrarre nuove generazioni verso il settore pubblico** e, dall'altro, a dotare le amministrazioni di competenze tecniche qualificate.

Per garantire una maggiore efficienza nello svolgimento dei concorsi e assumere profili sempre più qualificati, si prevede un **rafforzamento delle competenze della Commissione RIPAM**, a cui è affidata la fase di selezione del personale pubblico, con esclusione espressa delle procedure concorsuali già in corso (art. 3).

Ricordiamo che la Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), prevista dall'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è stata istituita con [decreto del 4 maggio 2021](#).

E' consentito alle pubbliche amministrazioni di **individuare nel proprio personale la nuova figura del social media e digital manager all'interno delle pubbliche amministrazioni**.

E' introdotta la novità del **Portale unico del reclutamento e della pubblicazione di informazioni relative alle procedure per il reclutamento del personale nelle pubbliche amministrazioni**.

La novella prevede, in primo luogo, che, all'atto della registrazione nel Portale, gli interessati possano chiedere l'invio, da parte del Portale, di notifiche della pubblicazione di bandi e avvisi pubblici corrispondenti alle indicazioni poste nella medesima registrazione.

Sono incrementate le risorse per il **funzionamento dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN)** di 1 milione di euro per l'anno 2025, di 4 milioni di euro per l'anno 2026 e di 5 milioni a decorrere dall'anno 2027.

Si differisce dal 30 aprile al 30 giugno, per l'anno 2025, il termine entro il quale i Comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione, clicca qui.](#)

4. L. N. 35/2025 - RIFORMA DELLA RESPONSABILITA' CIVILE DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE - La nuova responsabilità dei sindaci si applica anche retroattivamente - Ordinanza del Tribunale di Bari

I limiti quantitativi previsti dall'articolo 2407 Codice civile, come modificato dalla L. n. 35/2025, si applicano anche ai fatti anteriori all'entrata in vigore della nuova norma (12 aprile 2025), con la precisazione che il tetto massimo di responsabilità deve essere riferito ad ogni singolo evento dannoso causato dalla violazione dei doveri sindacali e parametrato al compenso annuo corrispondente all'importo netto deliberato dall'assemblea.

Così ha stabilito il **Tribunale di Bari con l'ordinanza n. 1981 del 24 aprile 2025**.

Si tratta della prima pronuncia in tema di responsabilità dei sindaci dopo l'entrata in vigore della L. n. 35/2025.

Con l'ordinanza n. 1981 del 24 aprile 2025, il Tribunale di Bari ha affrontato una questione interpretativa di primaria rilevanza circa l'applicabilità temporale del novellato art. 2407 c.c., come modificato dalla L. 35/2025, stabilendo che i nuovi parametri limitativi della responsabilità dei componenti del collegio sindacale trovano applicazione anche ai fatti anteriori all'entrata in vigore della riforma, avvenuta il 12 aprile 2025.

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento, cliccare QUI.](#)

5. D.L. N. 48/2025 - DECRETO SICUREZZA - Le novità in materia di obblighi di identificazione degli utenti dei servizi di telefonia mobile e relative sanzioni

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 dell' 11 aprile 2025, il **D.L. 11 aprile 2025, n. 48**, recante "**Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario**".

Il decreto-legge (c.d. "Decreto sicurezza") - in vigore dal 12 aprile 2025 - contiene diverse misure sulle forze di polizia, sull'ordinamento delle carceri, sull'ordine pubblico e in generale sulla pubblica sicurezza.

Il provvedimento, all'articolo 32, apporta modifiche agli articoli 30 e 98-undetricies del [decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259](#) (codice delle comunicazioni elettroniche), in materia di obblighi di identificazione degli utenti dei servizi di telefonia mobile e relative sanzioni.

Il "Decreto Sicurezza", innanzi tutto, modifica l'articolo 30 del D.Lgs. n. 259/2003, aggiungendo il comma 19-bis.

Per effetto della novella, alle imprese autorizzate alla vendita delle schede elettroniche (S.I.M.) da parte degli operatori, in caso di inosservanza degli obblighi di identificazione degli acquirenti, imposti dai commi 1, terzo, quarto e quinto periodo, e 1-bis dell'articolo 98-undetricies dello stesso codice, **si applica la sanzione amministrativa accessoria della chiusura dell'esercizio o dell'attività per un periodo da cinque a trenta giorni.**

Tale nuova sanzione interdittiva **si aggiunge** a quelle già previste dal comma 19 dello stesso articolo 30 del D.Lgs. n. 259/2003. Pertanto, in caso di inosservanza delle disposizioni dell'articolo 98-undetricies il Ministero o l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, secondo le rispettive competenze, comminano una sanzione amministrativa pecuniaria **da 25 mila 5 milioni di euro** e, nei casi più gravi, **fino al 5% del fatturato** risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento della notifica della contestazione. Nel caso di violazione di particolare gravità o **reiterazione degli illeciti per più di due volte in un quinquennio**, l'Autorità irroga la sanzione amministrativa pecuniaria in misura non inferiore al **2 per cento** e non superiore al **5 per cento** del fatturato realizzato dallo stesso soggetto nell'ultimo bilancio approvato anteriormente alla notificazione della contestazione.

L'articolo 98-undetricies, primo periodo, responsabilizza ogni impresa a rendere disponibili, anche per via telematica, al centro di elaborazione dati del Ministero dell'interno gli elenchi dei propri clienti titolari di contratti pre-pagati (acquirenti traffico) o post-pagati (abbonati) della telefonia mobile.

I clienti, pertanto, devono essere identificati prima dell'attivazione, anche di singole componenti, dei servizi, al momento della consegna o messa a disposizione della scheda elettronica (S.I.M.) o della fornitura del profilo nel caso di S.I.M. digitale (eS.I.M.).

Le imprese, conseguentemente, nei casi di nuova attivazione e di portabilità del numero o cambio della S.I.M., devono adottare tutte le necessarie misure affinché sia garantita l'acquisizione dei dati anagrafici del titolare del contratto riportati su un documento di identità, nonché del tipo, del numero, acquisendone copia ed assicurano il corretto trattamento dei dati acquisiti.

E' fatto, comunque, salvo il caso in cui per l'identificazione del cliente siano utilizzati sistemi di identità digitale equipollenti ad ogni effetto di legge ai documenti d'identità (terzo periodo dell'articolo 98-undetricies).

L'identificazione del titolare, ai sensi del quarto periodo del comma 1 del citato articolo 98-undetricies del contratto, **può essere effettuata anche da remoto o in via indiretta**, purché vengano garantiti la corretta acquisizione dei dati necessari al riconoscimento dell'utente ed il rispetto delle norme a tutela della riservatezza dei dati personali.

Il decreto-legge in commento ha, inoltre, introdotto un (quinto) periodo al predetto comma 1 per prescrivere che, se il cliente è **cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea**, deve essere acquisita copia del titolo di soggiorno di cui è in possesso oppure del passaporto o del documento di viaggio equipollente o di un documento di riconoscimento che siano in corso di validità.

Il decreto-legge in esame aggiunge il comma 1-bis, ai sensi del quale quando il cliente non dispone dei documenti previsti per l'identificazione perché oggetto di furto o smarriti, l'impresa **deve acquisire copia della relativa denuncia.**

Infine, con il **nuovo comma 1-ter**, viene disposto che la condanna per il delitto di cui all' articolo 494 del codice penale (sostituzione di persona), quando il fatto è commesso al fine della sottoscrizione di contratti pre-pagati (acquirenti traffico) o post-pagati (abbonati) della telefonia mobile, comporta l'incapacità di contrattare con gli operatori per un periodo da sei mesi a due anni.

LINK:

[Per consultare il testo del D.L. n. 48/2025, cliccare QUI.](#)

6. CYBERSICUREZZA NAZIONALE - Introdotta una nuova disciplina dei contratti di beni e servizi informatici

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 102 del 5 maggio 2025, il **decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2025** che disciplina i contratti di beni e servizi informatici impiegati in un contesto connesso alla tutela degli interessi nazionali strategici e della sicurezza nazionale.

In particolare il decreto individua:

- a) gli **elementi essenziali di cybersicurezza**;
- b) le **specifiche categorie tecnologiche** di beni e servizi informatici;
- c) i casi in cui, per la tutela della sicurezza nazionale, devono essere previsti criteri di premialità per le proposte o per le offerte che contemplino l'uso di tecnologie di cybersicurezza italiane o di Paesi appartenenti all'Unione europea o di Paesi aderenti all'Alleanza atlantica (NATO) o di Paesi terzi;
- d) i **paesi terzi** tra quelli che sono parte di accordi di collaborazione con l'Unione europea o con la NATO in materia di cybersicurezza, protezione delle informazioni classificate, ricerca e innovazione.

Nell'Allegato 1 al decreto vengono indicati gli elementi essenziali di cybersicurezza, di cui all'art. 14, comma 1, della legge n. 90 del 2024.

Nell'allegato 2 vengono indicate le categorie di cui alla lettera b).

Nell'allegato 3 viene, infine, riportato l'elenco dei Paesi terzi di cui alla lettera d), che sono:

1. Australia
2. Corea del Sud
3. Giappone
4. Israele
5. Nuova Zelanda
6. Svizzera.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

7. FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI - Fissata la misura del contributo di vigilanza dovuto alla COVIP per l'anno 2025 - Da versare entro il prossimo 31 maggio

Ad integrazione del finanziamento della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) è dovuto, per l'anno 2025, a carico delle forme pensionistiche complementari, il versamento di **un contributo nella misura dello 0,5 per mille dell'ammontare complessivo dei contributi incassati a qualsiasi titolo dalle forme pensionistiche complementari nell'anno 2024.**

Lo ha stabilito la Commissione di vigilanza sui fondi pensione con **delibera del 12 marzo 2025**, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 110 del 14 maggio 2025.

Il versamento del contributo è effettuato da ciascuna forma pensionistica complementare che al 31 dicembre 2024 risulti iscritta all'albo di cui all'art. 19, comma 1, del decreto n. 252 del 2005.

Sono esclusi dal versamento del contributo i soggetti che, per ciascuna forma pensionistica complementare, sarebbero tenuti ad effettuare versamenti inferiori a euro 10,00.

Il contributo di vigilanza deve essere versato entro il 31 maggio 2025.

Nel caso di cancellazione dall'albo della forma pensionistica complementare prima della data del 31 maggio 2025, il versamento del contributo deve essere effettuato prima della cancellazione stessa nella misura stabilita.

Il pagamento del contributo dovrà essere eseguito tramite la piattaforma PagoPA, compilando le pagine appositamente dedicate e messe a disposizione nell'area riservata presente sul sito internet della COVIP, seguendo le istruzioni ivi riportate.

Contestualmente al pagamento del contributo andranno trasmessi i dati relativi al contributo medesimo, sempre compilando le pagine appositamente dedicate.

Tali dati andranno trasmessi da tutti i soggetti interessati, anche qualora il contributo non sia dovuto.

LINK:

[Per consultare il testo della delibera CONSIP del 12 marzo 2025, cliccare QUI.](#)

8. L'IMPLEMENTAZIONE DEGLI STANDARD DI TRASPARENZA NEI COMUNI - Dall'ANCI una guida pratica per l'attuazione della delibera ANAC n. 495/2024

Gli enti locali devono adeguare entro fine novembre i processi di pubblicazione mediante la sezione amministrazione trasparente delle varie tipologie di informazioni rilevanti agli schemi approvati dall'ANAC.

L'Autorità nazionale anticorruzione ha definito con la deliberazione n. 495 del 25 settembre 2024 alcuni modelli standard per la pubblicazione obbligatoria delle informazioni e dei dati prevista da alcune disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013 in merito:

- all'utilizzo delle risorse pubbliche (articolo 4-bis),
- all'organizzazione (articolo 13) e
- ai controlli su attività e organizzazione (articolo 31),

concedendo alle amministrazioni un **periodo transitorio per adeguarsi che scadrà il prossimo 13 novembre.**

La delibera è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'ANAC il 13 novembre 2024.

Successivamente è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2025.

L'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) ha elaborato un quaderno operativo, dal titolo "**L'IMPLEMENTAZIONE DEGLI STANDARD DI TRASPARENZA NEI COMUNI GUIDA PRATICA PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA ANAC N. 495/2024**", finalizzato a facilitare i processi organizzativi e di gestione dei flussi informativi relativi a questi obblighi di pubblicazione con i nuovi moduli standard, sia con riferimento ai tre schemi già definitivi sia con riguardo ai 10 modelli in fase di sperimentazione volontaria (che riguardano altre tipologie di informazioni rilevanti, tra le quali, per esempio, quelle relative all'erogazione di contributi e alla concessione di altri benefici).

Trattasi di uno strumento gratuito di supporto tecnico giuridico arricchito da modelli e schemi operativi su un tema oggetto di innovazione normativa quali appunto gli adempimenti in materia di trasparenza.

Dal 13 novembre 2025, infatti, sarà obbligatorio utilizzare i nuovi schemi standard per la pubblicazione sui portali della trasparenza di Comuni e Città Metropolitane.

Il periodo transitorio concesso da ANAC per l'entrata in vigore dei nuovi schemi dovrà essere impiegato per compiere modifiche organizzative e gestionali sulle strutture amministrative: il quaderno operativo vuole offrire strumenti di analisi e sviluppo per adempiere al meglio ai nuovi obblighi.

LINK:

[Per consultare il testo del Quaderno operativo n. 57, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera con i suoi 14 allegati, cliccare QUI.](#)

9. DIMISSIONI DI FATTO - Aggiornato il modello per la comunicazione

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro, con la [nota 3984 del 29 aprile 2025](#), tenendo conto delle indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Circolare n. 6 del 27 marzo 2025 e facendo seguito alla nota INL prot. n. 9740 del 30 dicembre 2024 ed alla nota INL prot. 579 del 22 gennaio 2025, ha aggiornato il modello aggiornato di comunicazione per la procedura delle **dimissioni per fatti concludenti**, ex art. 26, comma 7- bis, D.Lgs. n. 151/2015, introdotto dall'art. 19 della L. n. 203/2024.

Si tratta del modello che i datori di lavoro devono inviare all'Ispettorato territoriale di competenza al fine di avviare la procedura introdotta dalla legge 203/2024.

Il nuovo modello contiene, in forma di dichiarazione di responsabilità, il riferimento ai giorni di assenza ingiustificata utili a legittimare la nuova fattispecie di cessazione del rapporto di lavoro.

La nuova versione presente le seguenti modifiche:

- obbligo di invio anche al **lavoratore dipendente** a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;
- maggiori informazioni riguardanti il **datore di lavoro** e quelle del dipendente (incluso l'eventuale indirizzo PEC);
- specifica del contratto a tempo determinato o indeterminato;
- riferimento all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 per la dichiarazione dei giorni di assenza;
- integrazione dell'informativa sul trattamento dei dati personali da parte dell'Ispettorato.

LINK:

[Per consultare il testo della Nota dell'INL n. 3984/2025, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per procedere alla compilazione del modello di comunicazione aggiornato, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere alla sezione servizi e modulistica del sito dell'INL, cliccare QUI.](#)

10. CARABINIERI E AGENZIA PER L'ITALIA INSIEME PER DIFFONDERE CULTURA SICUREZZA DIGITALE

L'Arma dei Carabinieri e l'Agenzia per l'Italia Digitale, in data 6 maggio 2025, hanno siglato un protocollo d'intesa per avviare una collaborazione volta a sensibilizzare Pubbliche Amministrazioni, imprese e cittadini, sul tema della digitalizzazione dei servizi e della sicurezza delle operazioni on line, con particolare attenzione al tema dell'identità digitale.

Le aree di collaborazione riguarderanno, in particolare, lo **svolgimento di attività didattiche e formative** e lo **scambio di esperienze** relative principalmente al settore tecnologico, con il fine di promuovere il processo di acquisizione e incremento delle competenze digitali.

Il protocollo d'intesa punta a:

- semplificare il dialogo tra la Pubblica Amministrazione, i cittadini e le imprese,
- incrementare la qualità dei servizi pubblici digitali,
- rafforzare il processo di digitalizzazione e formazione degli operatori, nonché a
- condividere *best practices* tra le due Istituzioni.

Nell'ambito dell'accordo, AgID si impegna a:

- programmare eventi formativi per il personale dell'Arma;
- fornire supporto logistico, consulenza e supporto tecnico per l'implementazione di soluzioni digitali avanzate all'interno dell'Arma dei Carabinieri;
- collaborare su progetti di ricerca e sviluppo nel campo delle tecnologie digitali.

L'Arma, invece, si rende disponibile a:

- diffondere a livello locale, sfruttando la propria capillarità sul territorio, le misure minime di sicurezza informatica e linee guida definite da AgID;

- aggiornare le brochure informative dedicate alle truffe a danno di anziani, richiamando le direttive dell'Ente;
- contribuire ad ogni altro asset che AgID svilupperà, nel corso del rapporto di collaborazione, al fine di favorire una gestione consapevole delle politiche della sicurezza informatica.

Ricordiamo, inoltre, che **l'Arma dei Carabinieri e il Garante per la Protezione dei Dati Personali**, il 18 aprile scorso, hanno siglato un [protocollo d'intesa](#) con lo scopo di rafforzare la collaborazione tra le due Istituzioni, attraverso iniziative formative e operative.

Le aree di collaborazione riguardano in particolare l'organizzazione di incontri con la finalità di indirizzare i giovani a un utilizzo consapevole e corretto del web, nonché la realizzazione di progetti formativi congiunti volti a qualificare ulteriormente la professionalità del personale nello specifico settore.

Nell'ambito dell'accordo l'Arma si impegna a:

- fornire la disponibilità di propri qualificati rappresentanti per la partecipazione alle iniziative a favore dei giovani, illustrando gli strumenti di tutela e di contrasto ai fenomeni di "Cyberbullismo" e di "Revenge Porn";
- divulgare il materiale informativo predisposto dall'Autorità, al fine di promuovere la consapevolezza riguardo ai diritti delle vittime dei citati reati.

11. RENAP - È online il portale del Registro nazionale dei produttori

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con un [comunicato dello scorso 8 maggio](#), ha reso noto che a decorrere dal 7 maggio 2025 è attivo il portale del Registro Nazionale dei Produttori (RENAP).

Il RENAP, previsto dal comma 8 dell'articolo 178-ter, del D.Lgs. n. 152/2006 (codice ambientale), riunisce i soggetti sottoposti a un regime di responsabilità estesa del produttore (EPR): è strutturato in singoli registri, ciascuno dedicato alle diverse filiere soggette alla responsabilità estesa del produttore.

Ricordiamo, infatti, che i produttori di determinati prodotti, tra i quali gli imballaggi, gli oli, i prodotti elettronici, gli pneumatici, le pile, i RAEE, sono responsabili finanziariamente e organizzativamente della loro gestione a fine vita, cioè quando tali prodotti diventano rifiuti.

Tale regime di obblighi si chiama "Responsabilità estesa del produttore" (extended producer responsibility - EPR).

Il 13 maggio 2024 è stato pubblicato, sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il [decreto del 15 aprile 2024, n. 144](#), che definisce:

- a) le modalità di iscrizione al Registro nazionale dei produttori, istituito presso lo stesso Ministero dell'ambiente, a cui sono tenuti ad iscriversi i soggetti sottoposti ad un regime di responsabilità estesa del produttore;
- b) le modalità di trasmissione al Registro nazionale dei produttori delle informazioni previste dall'art. 178-ter, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006.

Nel nuovo registro sono tenuti all'iscrizione tutti i soggetti obbligati a rispettare le regole della responsabilità estesa del produttore, cioè gli obblighi finanziari e organizzativi di gestione a fine vita come rifiuti di determinati prodotti.

In particolare, il Registro nazionale dei produttori si compone dei registri di filiera di cui agli articoli 221, 221-bis, 223, 233, 234 e 236, del D.Lgs. n. 152/2006 e implementa e ricomprende i Registri nazionali dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti elettronici (RAEE), di cui al D.Lgs. n. 49/2014; dei soggetti tenuti a finanziare la gestione a fine vita delle pile, di cui al D.Lgs. n. 188/2008 e dei soggetti che finanziano la gestione degli pneumatici fuori uso, di cui al D.M. n. 182/2019.

Ai sensi dell'articolo 3 e dell'Allegato 1, annesso al D.M. n. 144/2024, il Registro nazionale dei produttori si compone dei seguenti registri di filiera:

- Registro Pneumatici - Registro informatico nazionale di produttori e importatori di pneumatici soggetti agli obblighi di gestione degli pneumatici fuori uso (già esistente);
- Registro RAEE - Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE (già esistente);
- Registro Pile e Accumulatori - Registro nazionale dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di pile e accumulatori (già esistente);
- Registro oli e grassi vegetali e animali esausti;

- Registro oli minerali usati;
- Registro Polietilene - Registro beni e rifiuti di beni in polietilene;
- Registri per regimi di responsabilità estesa dal produttore (artt. 178-bis e 178-ter, D.Lgs. n. 152/2006);
- Registri Imballaggi - Registri per imballaggi in plastica, carta, vetro, legno, acciaio, alluminio e bioplastica.

Con appositi decreti ministeriali dovranno essere definite le modalità operative di finanziamento dei registri di filiera.

L'iscrizione al Registro nazionale dei produttori avviene esclusivamente in via telematica attraverso il [portale](#) messo a disposizione dalle Camere di Commercio

I Produttori con sede legale fuori dall'Italia, in altro Stato membro dell'Ue, dovranno nominare un rappresentante autorizzato in Italia che dovrà procedere all'iscrizione al Registro nazionale dei produttori presso la Camera di commercio (art. 4, comma 3).

I Consorzi e Sistemi autonomi che adempiono per conto dei produttori agli obblighi derivanti dalla responsabilità estesa devono registrarsi e fornire l'elenco dei produttori associati (art. 4, comma 6).

I soggetti sottoposti a regimi di responsabilità estesa del produttore che immettono sul mercato nazionale prodotti tramite tecniche di vendita a distanza, devono comunicare alle piattaforme online il proprio numero di iscrizione al Registro nazionale e pubblicare sul proprio sito il numero di iscrizione rilasciato dalla Camera di commercio (art. 4, comma 9).

Per la realizzazione e la tenuta del Registro nazionale, le Camere di Commercio dovranno determinare delle tariffe sulla base del costo effettivo del servizio (art. 6).

Infine il decreto, all'articolo 9, regola le modalità di vigilanza e controllo del Ministero sul rispetto da parte dei produttori degli obblighi derivanti dal sistema di responsabilità estesa del produttore.

LINK:

[Per accedere al portale dedicato, cliccare QUI.](#)

12. Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Adottato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026

E' in arrivo il **Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2025**, con il quale viene adottato il **Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026**, [definito dalla Rete](#) e approvato nella seduta della Conferenza Unificata del 6 marzo 2025.

Il Piano si articola in **3 capitoli**:

- 1 - Quadro di riferimento. Parte generale
- 2 - Piano sociale nazionale 2024-2026
- 3 - Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026.

Nello specifico, il **Piano sociale nazionale 2024-2026** costituisce l'atto di programmazione delle risorse afferenti al [Fondo nazionale per le politiche sociali](#) e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli **interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dellivelli essenziali delle prestazioni sociali** da garantire su tutto il territorio nazionale.

Il decreto prevede anche il riparto a valere:

- sul Fondo nazionale politiche sociali di **1.192.551.943 euro** e
 - sul Fondo povertà di **1.812.798.310 euro**,
- per un totale nel triennio di circa 3 miliardi di euro** (3.005.350.253).

LINK:

[Per maggiori informazioni per prendere visione del decreto interministeriale 2 aprile 2025, cliccare QUI.](#)

13. CORTE COSTITUZIONALE - L'ABROGAZIONE DEL REATO DI ABUSO D'UFFICIO NON È INCOSTITUZIONALE

Con uno stringato [comunicato dell'Ufficio comunicazione dell'8 maggio 2025](#), la Corte costituzionale ha reso nota la decisione adottata all'esito dell'udienza pubblica tenuta il 7 maggio, relativa all'abrogazione del reato di abuso d'ufficio, disposta dalla [Legge n. 114 del 9 agosto 2024](#).

La Corte ha ritenuto ammissibili le sole questioni sollevate in riferimento agli obblighi derivanti dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (la cosiddetta [Convenzione di Merida](#)).

Nel merito, la Corte ha dichiarato infondate tali questioni, ritenendo che dalla Convenzione non sia ricavabile né l'obbligo di prevedere il reato di abuso d'ufficio, né il divieto di abrogarlo ove già presente nell'ordinamento nazionale.

Le reazioni alla sentenza sono state contrastanti.

Da un lato, alcuni esperti giuridici e politici hanno accolto con favore la decisione, sostenendo che l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio possa portare a una maggiore libertà di azione per i funzionari pubblici, riducendo il rischio di interpretazioni arbitrarie della legge.

Dall'altro lato, ci sono timori che questa scelta possa indebolire le garanzie contro la corruzione e compromettere la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

La motivazione della sentenza, attesa nelle prossime settimane, fornirà ulteriori chiarimenti e potrebbe influenzare il dibattito pubblico e politico su questo tema delicato.

Ricordiamo che le questioni di legittimità costituzionale sono state sollevate da quattordici autorità giurisdizionali, tra cui la Corte di cassazione, in riferimento alla riforma normativa che ha eliminato il reato di abuso d'ufficio dall'ordinamento penale italiano.

Le censure si fondavano in particolare sull'asserita violazione degli obblighi internazionali derivanti dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, comunemente nota come Convenzione di Merida.

Ricordiamo, per esempio, che con ordinanza del 24 settembre 2024 (<https://www.edotto.com/file-download/tribunale-di-firenze---ordinanza-di-rimessione-del-24-settembre-2024-pdf>), il Tribunale di Firenze, Terza sezione penale, ha rimesso alla Corte Costituzionale una questione di legittimità costituzionale relativa all'abrogazione dell'articolo 323 del codice penale, vale a dire il reato di abuso d'ufficio.

E' stato chiesto, in particolare, se l'abrogazione dell'art. 323 c.p. sia contraria agli artt. 11 e 117 della Costituzione italiana, in relazione alla Convenzione di Merida del 2003 contro la corruzione, la quale impone agli Stati firmatari obblighi specifici per mantenere misure penali contro l'abuso di funzioni da parte di pubblici ufficiali.

14. NAUTICA DA DIPORTO - Contributi per la sostituzione e la rottamazione di motori endotermici - Domande di agevolazione entro il prossimo 10 giugno

Con [decreto direttoriale 8 maggio 2025](#) è stata disposta la **proroga il termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione alle ore 12:00 del giorno 10 giugno 2025.**

Ricordiamo che il Ministero delle imprese e del made in Italy, con il [decreto interministeriale del 5 settembre 2024](#), ha istituito un fondo per l'erogazione dei contributi finalizzati alla sostituzione e alla rottamazione dei motori endotermici delle imbarcazioni, alimentati da carburanti fossili, con motori elettrici, nonché l'acquisto di un eventuale pacco batterie per l'impiego e l'installazione nelle unità da diporto.

In particolare il decreto definisce criteri, modalità e procedure per l'erogazione di contributi finalizzati alla sostituzione di motori endotermici alimentati da carburanti fossili con motori ad alimentazione elettrica, in attuazione di quanto previsto all'articolo 13, comma 4, della legge 27 dicembre 2023, n. 206.

Della pubblicazione di tale decreto ne è stata data notizia con un [comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 23 ottobre 2024](#).

Alla misura sono destinati 3 milioni di euro per l'anno 2024.

Successivamente, lo stesso Ministero delle imprese e del made in Italy ha pubblicato il [decreto direttoriale 11 marzo 2025](#) che definisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del decreto 5 settembre 2024, i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione, nonché gli ulteriori documenti ed elementi necessari alla corretta attuazione dell'intervento, volto a promuovere la sostituzione di motori di propulsione endotermici.

Della pubblicazione di tale decreto direttoriale ne è stata data notizia con un [comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2025](#).

Al fine di accedere ai contributi, i soggetti beneficiari potranno presentare una sola domanda di agevolazione che potrà riguardare l'acquisto di un massimo di due motori elettrici, nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica, e più motori nel caso in cui il richiedente sia un'impresa proprietaria di unità da diporto utilizzate per fini commerciali, scopi sportivi e sociali.

Le agevolazioni, concesse sotto forma di contributo a fondo perduto e nella misura massima del 50% delle spese ammissibili, prevedono un importo concedibile fino a 8.000,00 euro nel caso di persona fisica e fino a 50.000,00 euro nel caso di impresa.

L'agevolazione, fermi i limiti soggettivi, è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto e nella misura massima del 50% (cinquanta per cento) delle spese ammissibili, nel limite dei seguenti importi:

- **euro 2.000,00**, per motori elettrici fuoribordo (FB) dotati di batteria integrata;
- **euro 10.000,00** per motori elettrici fuoribordo (FB) con batteria esterna e/o motori elettrici entro bordo (EB), entrofuoribordo (EFB) o POD di propulsione, dotati di batteria esterna.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy si avvarrà della collaborazione di Invitalia per la gestione della misura.

Con il decreto [direttoriale del 14 marzo 2025](#) sono stati successivamente stabiliti modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione e gli schemi per la presentazione delle stesse.

Le domande di agevolazione devono essere redatte in lingua italiana e presentate esclusivamente tramite la procedura informatica resa disponibile dal Soggetto gestore (INVITALIA), a partire dalle ore 12:00 del giorno 8 aprile 2025 e fino alle ore 12:00 del giorno 8 maggio 2025 (art. 3, comma 1).

Il termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione di cui all'articolo 3, comma 1, del citato decreto direttoriale 11 marzo 2025, **viene ora posticipato alle ore 12:00 del giorno 10 giugno 2025**.

La domanda va redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile nella competente sezione del sito internet del Soggetto gestore (art. 3, comma 2).

La richiesta di erogazione dei contributi concessi deve essere trasmessa al Soggetto gestore, esclusivamente per via telematica attraverso l'apposita procedura informatica (art. 5, comma 1).

LINK:

[Per maggiori informazioni dal sito del Ministero delle imprese e del made in Italy, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per maggiori informazioni dal sito di INVITALIA e per procedere all'inoltro della domanda, cliccare QUI.](#)

15. IMPIEGO GAS TOSSICI - Revisione quinquennale delle patenti di abilitazione rilasciate nel 2020

Con **decreto dirigenziale del 17 gennaio 2025**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 dell' 8 maggio 2025, il Ministero della salute ha disposto la revisione delle patenti di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2020.

Tutti gli operatori che effettuano operazioni di custodia, conservazione ed utilizzo di gas tossici devono essere in possesso della patente di abilitazione, rilasciata dalla preposta autorità competente sanitaria.

Ne deriva che qualunque azienda che gestisca gas tossici deve avvalersi, per le operazioni connesse alla manipolazione del gas, di personale in possesso di tale abilitazione.

Il rilascio del patentino è subordinato, oltre che al possesso di idoneità fisica, psichica e morale, al superamento di un esame per l'ottenimento del certificato di idoneità.

La patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego di gas tossici è soggetta a revisione periodica quinquennale ai sensi dell'[articolo 35, del regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147](#), e che decade se non è rinnovata in tempo utile, e cioè entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di rilascio o a quello dell'ultima revisione.

La revisione della patente non comporta prove d'esame. I soggetti interessati alla revisione devono inoltrare domanda di revisione alla competente autorità sanitaria preposta (Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Commissione Tecnica Permanente per il rilascio della autorizzazione al deposito e/o all'utilizzo dei gas tossici, ASL, AST, ATS, ecc.), allegando la documentazione richiesta.

LINK:

[Per consultare il testo del decreto dirigenziale 17 gennaio 2025, cliccare QUI.](#)

16. CINQUE PER MILLE 2025 - Pubblicato l'elenco permanente delle ONLUS accreditate per il 2025

L'Agenzia delle entrate, in data 8 maggio 2025, ha **pubblicato online l'elenco definitivo delle ONLUS iscritte al 5 per mille 2025.**

Allo stesso tempo, è stato **aggiornato e integrato l'elenco permanente delle ONLUS accreditate per l'accesso al beneficio nel 2025.**

In particolare, nel presente elenco permanente sono comprese le ONLUS già inserite nell'elenco permanente del 2024 e le ONLUS regolarmente iscritte nell'anno 2024 in presenza dei requisiti previsti dalla norma.

Sono state, inoltre, apportate le modifiche conseguenti alle verifiche effettuate e alle revoche dell'iscrizione trasmesse dalle stesse ONLUS.

Le ONLUS che sono presenti nell'elenco permanente 2025 non sono tenute a ripetere la procedura di iscrizione al 5 per mille.

Ricordiamo che, oltre alle ONLUS e alle ASD, il 5 per mille può essere destinato a:

- Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) - Domanda al Ministero del Lavoro.
- Enti della ricerca scientifica - Domanda al Ministero dell'Università e della Ricerca.
- Enti della ricerca sanitaria - Domanda al Ministero della Salute.
- Attività sociali dei Comuni di residenza.

Gli elenchi relativi a tali enti sono pubblicati, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.C.M. 23 luglio 2020, sul sito web di ciascuna amministrazione competente (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero della Salute e Comitato olimpico nazionale italiano).

LINK:

[Per accedere agli elenchi, cliccare QUI.](#)

17. SPORT BONUS 2025 - Dal prossimo 30 maggio apre la prima finestra per l'inoltro delle domande da parte delle imprese

Il Dipartimento per lo sport ha reso noto che dalle ore 16:00 del prossimo 30 maggio si apre la prima finestra per l'inoltro online delle domande, da parte delle imprese, che vogliono usufruire del credito di imposta per le erogazioni liberali in denaro, da effettuarsi in favore dei soggetti titolari o gestori di impianti sportivi pubblici.

Con l'articolo 1, comma 246 della L. n. 207/2024 (Legge di bilancio 2025) è stata estesa anche per l'anno 2025 la possibilità di effettuare erogazioni liberali per interventi di manutenzione e restauro di

impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche già prevista dall'articolo 1, commi da 621 a 626, della L. n. 1345/2018 (Legge di bilancio per l'anno 2019).

I soggetti che possono effettuare tali erogazioni sono esclusivamente le imprese, a cui è riconosciuto un credito di imposta pari al 65 % dell'importo erogato da utilizzarsi in tre quote annuali di pari importo. Il limite all'importo erogabile posto dal legislatore alle imprese è pari al 10 per mille dei ricavi annui (riferiti al 2024), mentre l'ammontare complessivo del credito di imposta riconosciuto a tutte le imprese non può eccedere i 10 milioni di euro per l'anno in corso.

Anche per il corrente anno, il procedimento risulta definito dal d.p.c.m. 30 aprile 2019 e prevede l'apertura di due finestre temporali di 120 giorni, rispettivamente il 30 maggio ed il 15 ottobre. Dalla data di apertura dei termini per la presentazione delle domande i soggetti interessati hanno 30 giorni di tempo per presentare la domanda di ammissione al procedimento ed essere così autorizzati ad effettuare l'erogazione liberale. A seguito delle erogazioni effettuate e certificate dagli enti destinatari, il Dipartimento autorizza le imprese ad usufruire del credito di imposta dandone contemporaneamente comunicazione all'Agenzia delle entrate.

LINK:

[Per maggiori informazioni, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere alla piattaforma, cliccare QUI.](#)

18. BONUS GIOVANI UNDER 35 - Pubblicato il decreto attuativo - Arrivate le indicazioni dell'INPS - Al via dal 16 maggio

A partire dal 16 maggio 2025 i datori di lavoro hanno la possibilità di trasmettere all'INPS le domande di bonus per l'assunzione di giovani under 35, beneficiando del Bonus giovani 2025.

Ricordiamo che il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in data 9 maggio 2025, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, Sezione Pubblicità legale, i due decreti del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di attuazione di due assunzioni agevolate previste dal Decreto Coesione:

- il **Bonus Giovani**, previsto dall'articolo 22 del D.L. n. 60/2024 convertito dalla L. n. 95/2024;
- il Bonus Donne, come definito dall'articolo 23 del D.L. n. 60/2024 convertito dalla L. n. 95/2024.

I provvedimenti definiscono i criteri e le modalità operative dell'esonero contributivo totale per l'assunzione a tempo indeterminato o la trasformazione del contratto in un rapporto di lavoro stabile, di lavoratori under 35 che non sono mai stati occupati a tempo indeterminato e di donne prive di impiego regolarmente retribuito.

Per quanto riguarda il "Bonus giovani under 35", l'INPS, con la [circolare n. 90 del 12 maggio 2025](#), ha fornito le istruzioni operative per lo sgravio contributivo introdotto dal citato D.L. n. 60/2024 (c.d. "Decreto Coesione") a beneficio di quanti assumono dal 1° settembre 2024 al 31 dicembre 2025 giovani che non sono mai stati occupati a tempo indeterminato.

Grazie al bonus, i datori di lavoro possono contare su un esonero totale dal versamento dei contributi a loro carico, per un periodo di 24 mesi.

L'esonero under 35 è diretto a tutti i datori di lavoro privati, a prescindere dalla circostanza che assumano o meno la natura di imprenditore, compresi i datori di lavoro del settore agricolo. La misura in argomento non spetta pertanto alle realtà della Pubblica Amministrazione.

Il bonus si traduce in un esonero, a beneficio dei datori di lavoro, dal versamento del 100% dei contributi a carico degli stessi, **nel limite massimo di 500,00 euro mensili**, per gli eventi di:

- assunzione a tempo indeterminato (anche se part-time);
- trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto a termine;

effettuati dal 1° settembre 2024 al 31 dicembre 2025.

La soglia massima di esonero fruibile è **elevata a 650,00 euro mensili** per i datori di lavoro privati che assumono lavoratori in una sede o unità produttiva ubicata nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna.

I benefici non si applicano ai rapporti di lavoro domestico e di apprendistato, nonché alle assunzioni di personale con qualifica dirigenziale.

Per poter accedere al bonus i datori di lavoro non devono aver proceduto, nei sei mesi precedenti l'assunzione, a licenziamenti per giustificato motivo oggettivo o a licenziamenti collettivi, nella stessa unità produttiva.

Con specifico riferimento ai licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, l'INPS, nella citata circolare n. 90/2025, precisa che non sono ostativi al riconoscimento del bonus gli "eventuali licenziamenti effettuati per sopravvenuta inidoneità assoluta al lavoro e per superamento del periodo di comporta".

Per poter legittimamente applicare l'esonero in sede di calcolo mensile dei contributi da versare all'INPS con modello F24, il datore di lavoro è tenuto ad inviare all'Istituto apposita istanza telematica collegandosi al "[Portale delle Agevolazioni \(ex DiResCo\) - Incentivi Decreto Coesione - Articolo 22 – Giovani](#)", seguendo le istruzioni fornite dallo stesso INPS

LINK:

[Per consultare il testo del D.I. relativo al "Bonus giovani", cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare il testo della circolare INPS n. 90/2025, cliccare QUI.](#)

19. BONUS INVESTIMENTI BENI STRUMENTALI 4.0 2025 - Aggiornato il modello di prenotazione del credito d'imposta

Il Ministero delle imprese e del Made in Italy ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale, il decreto direttoriale del 15 maggio 2025, che regola le **nuove modalità di accesso al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali materiali 4.0**.

Specificatamente, il DD disciplina le **modalità di prenotazione e trasmissione delle comunicazioni** per usufruire del suddetto Bonus, a seguito della novità introdotte dall'articolo 1, commi 445 – 448 della L. n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025).

Il decreto disciplina il meccanismo di prenotazione e le modalità di invio delle comunicazioni per l'accesso al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali materiali 4.0 effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, ovvero fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro il 31 dicembre 2025 sia stato versato un acconto pari ad almeno il 20% dell'investimento.

Il **credito d'imposta per investimenti in beni strumentali** è un'agevolazione fiscale pensata per sostenere e incentivare la **trasformazione tecnologica e digitale delle imprese italiane**, attraverso l'acquisto di **beni strumentali nuovi, materiali e immateriali**, funzionali ai processi produttivi.

Il bonus consiste in un **credito d'imposta utilizzabile in compensazione**, riconosciuto alle imprese che investono in beni previsti negli allegati A e B della Legge n. 232/2016, oltre che in altri beni materiali e immateriali.

Possono beneficiarne tutte le **imprese residenti in Italia**, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, a prescindere da forma giuridica, settore, dimensione o regime fiscale. Sono inclusi anche professionisti, imprese agricole, marittime e soggetti in regime forfettario, con esclusione delle imprese in crisi o sottoposte a sanzioni interdittive. La fruizione del credito è subordinata al rispetto delle normative in materia di sicurezza sul lavoro e al corretto versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

La L. n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025) ha introdotto cambiamenti sostanziali nell'accesso al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0.

La principale novità è l'introduzione di un **teetto massimo di spesa pari a 2,2 miliardi di euro** per gli investimenti effettuati **nel 2025** e nel **primo semestre 2026**, purché non già "prenotati" entro la fine del 2024.

Questo limite finanziario segna il superamento del meccanismo automatico in vigore fino al 2024: d'ora in avanti, il credito sarà riconosciuto **solo in base all'ordine cronologico di presentazione delle comunicazioni preventive**, attraverso la piattaforma telematica gestita dal GSE.

In tal modo, l'accesso al beneficio sarà vincolato alla **tempestività dell'impresa nella trasmissione della documentazione**, a differenza del passato in cui il credito spettava automaticamente a chiunque ne avesse diritto sostanziale.

A supporto del nuovo sistema, il Ministero ha predisposto un'**apposita modulistica aggiornata** e una **procedura in tre fasi distinte** (comunicazione preventiva, conferma acconto, comunicazione di completamento), per garantire trasparenza nell'assegnazione delle risorse e il rispetto del nuovo plafond stabilito per la misura.

Il **Decreto Direttoriale del 15 maggio 2025** introduce un **nuovo modello di comunicazione** che sostituisce quello allegato al DM 24 aprile 2024, per la gestione del credito d'imposta sugli investimenti in beni strumentali materiali nuovi 4.0 effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, oppure entro il 30 giugno 2026 a condizione che, entro il 31 dicembre 2025, l'ordine risulti accettato dal venditore e sia stato versato un acconto di almeno il 20%.

Questo nuovo modello è finalizzato alla prenotazione delle risorse entro il tetto di 2,2 miliardi di euro previsto dalla Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024, art. 1, comma 446).

Il nuovo modello si applica:

- obbligatoriamente agli investimenti 2025 e primo semestre 2026 non prenotati entro il 2024;
- anche a investimenti già comunicati con data di ultimazione successiva al 31 dicembre 2024 che non risultano "prenotati", ossia per i quali entro quella data non vi è stata l'accettazione dell'ordine e il versamento dell'acconto minimo del 20%.

Gli **investimenti invece "prenotati" entro il 2024** (con ordine accettato e acconto versato) seguono ancora il **modello del D.M. 24 aprile 2024**, rimanendo esclusi dal nuovo meccanismo.

Con un successivo decreto sarà definita la data di entrata in vigore del nuovo modello, che sarà reso disponibile in formato editabile e trasmissibile esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma GSE.

LINK:

[Per maggiori informazioni e per consultare la normativa di riferimento, cliccare QUI.](#)

20. FONTI RINNOVABILI NON PROGRAMMABILI - Pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, finanziabili nell'ambito dell'iniziativa "Mission Innovation 2.0" - Disponibili 60 milioni di euro - Domande di contributo entro il prossimo 20 giugno

Il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, In attuazione del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (D.M. n. 386 del 17 novembre 2023), ha pubblicato l'**Avviso n. 131 del 3 aprile 2025** che mira a finanziare progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica nell'ambito delle Missioni "Green Powered Future" (GPFM) e "Clean Hydrogen" (CHM) di Mission Innovation 2.0.

Mission Innovation (MI) è un'iniziativa globale di cooperazione internazionale lanciata alla COP21 di Parigi nel 2015 il cui scopo primario è quello di accelerare l'innovazione e la diffusione delle tecnologie pulite attraverso l'impegno dei Paesi aderenti a raddoppiare la quota degli investimenti pubblici dedicati alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

Nell'ambito di MI, l'Italia aderisce alla Green Powered Future Mission (GPFM) volta ad accelerare la transizione verso sistemi energetici sostenibili e alla Clean Hydrogen Mission (CHM) volta allo sviluppo e alla diffusione dell'idrogeno pulito.

In particolare, l'Italia ricopre il ruolo di co-Lead della GPFM (insieme a Cina e Regno Unito) e RSE, su incarico di MASE, riveste la carica di direttore della Mission.

I progetti selezionati dovranno contribuire all'integrazione delle energie rinnovabili nel sistema energetico, al miglioramento della produzione di idrogeno verde e allo sviluppo di soluzioni innovative per il settore energetico.

In particolare, il presente avviso, rivolto all'area strategica "Fonti Rinnovabili Non Programmabili" è dotato di **risorse finanziarie totali ammontanti a 60 milioni di euro** per progetti che devono rispondere agli obiettivi e criteri tecnici riportati nell'Allegato A "Disciplinare tecnico" al suddetto avviso.

Le tematiche per l'area strategica summenzionata sono:

- a) Integrazione delle FRNP nel sistema elettrico;
- b) Monitoraggio e diagnostica avanzata degli impianti FRNP;
- c) Resilienza e sicurezza degli impianti FRNP;
- d) Eco progettazione;
- e) Incremento della produzione energetica nazionale da FRNP;
- f) Celle e moduli fotovoltaici a più elevata efficienza.

Può presentare Proposta di progetto, tramite un'impresa Capofila, una compagine progettuale formata da almeno due partner tra Imprese (ivi comprese le Startup innovative) e/o Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del presente Avviso.

Il costo totale per ciascuna Proposta di progetto deve essere compreso tra 2 e 20 milioni di euro.

La domanda di contributo, corredata dalla proposta di progetto e completa di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata entro il termine perentorio delle ore **12:00** del giorno **13 giugno 2025**.

Le modalità per l'accesso e l'utilizzo della piattaforma bandi MI sono oggetto di pubblicazione nella pagina online della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), al seguente link: [PORTALE BANDI - Login](#)

LINK:

[Per maggiori informazioni e per prendere visione dell'Avviso e dei suoi allegati, cliccare QUI.](#)

21. ACCISE - Nuove aliquote per benzina e gasolio

A decorrere dal 15 maggio 2025, l'aliquota di accisa applicata alla benzina è ridotta di 1,50 centesimi di euro per litro e l'aliquota di accisa applicata al gasolio impiegato come carburante è aumentata di 1,50 centesimi di euro per litro.

Lo ha previsto il **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con il decreto 14 maggio 2025**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 110 del 14 maggio 2025.

Il D.Lgs. n. 43 del 28 marzo 2025, recante la revisione delle disposizioni in materia di accise, ha disposto l'avvicinamento delle aliquote di accisa sulle benzine e sul gasolio impiegato come carburante in modo che tali prodotti, al termine del quinquennio, risultino sottoposti alla medesima aliquota di accisa.

A tal fine, è stato emanato il decreto del 14 maggio 2025, il quale prevede, a partire dal 15 maggio 2025:

- la riduzione di 1,50 centesimi di euro per litro dell'aliquota di accisa applicata alla benzina;
- l'aumento di 1,50 centesimi di euro per litro dell'aliquota di accisa applicata al gasolio impiegato come carburante.

Per effetto di quanto stabilito, a decorrere dal 15 maggio 2025 le aliquote di accisa applicate alla benzina e al gasolio usato come carburante, di cui all'Allegato I al D.Lgs. 504/95 sono rideterminate nelle seguenti misure:

- a) benzina: euro 713,40 per mille litri;
- b) gasolio usato come carburante: euro 632,40 per mille litri.

Le maggiori entrate derivanti dalle variazioni delle aliquote, al netto della quota di spettanza delle regioni a statuto speciale e Province autonome di Trento e Bolzano, sono destinate all'incremento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale di cui all'art. 16-bis del D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012, per il finanziamento del rinnovo contrattuale del trasporto pubblico locale.

22. PEDAGGI AUTOSTRADALI - Sconti per le aziende di trasporto - Prenotazioni dal prossimo 3 giugno

Con la **Delibera n. 1 del 16 aprile 2025**, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 12 maggio 2025, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, tramite il Comitato Centrale dell'Albo degli

Autotrasportatori, dà il via alla nuova campagna per la **riduzione dei pedaggi autostradali relativi all'anno 2024**.

Si tratta di un'iniziativa annuale, che permette alle imprese del settore trasporto su gomma di recuperare una parte delle spese sostenute per i pedaggi, a condizione che vengano rispettati determinati requisiti in termini di sostenibilità ambientale, regolarità dei versamenti e soglie minime di fatturato.

Il provvedimento ha fissato le regole per rimborsare parte dei pedaggi pagati dalle imprese di trasporto lo scorso anno.

Possono presentare domanda per la riduzione dei pedaggi autostradali:

- Imprese di autotrasporto conto terzi iscritte all'Albo alla data del 31 dicembre 2023 o nel 2024;
- Cooperative, consorzi, società consortili iscritte all'Albo e aventi nell'oggetto l'attività di autotrasporto;
- Imprese o raggruppamenti con sede nell'UE, Svizzera o Regno Unito, titolari di licenza comunitaria;
- Imprese esercenti trasporto in conto proprio, italiane o estere, in possesso di licenza specifica.

Possono accedere anche le imprese in conto proprio interne a consorzi e cooperative, purché abbiano individualmente sostenuto almeno 200.000 euro di costi per pedaggi nel 2024.

Il meccanismo di rimborso è basato su scaglioni di fatturato e classi ambientali dei veicoli; lo **sconto massimo arriva al 13 %**, cui può aggiungersi un mini-bonus notturno del 10 % sui valori di tabella, senza superare comunque il tetto massimo previsto.

Le imprese interessate a ottenere il rimborso dei pedaggi autostradali devono seguire una procedura ben definita, interamente **online**, tramite il Portale Pedaggi e suddivisa in **due fasi distinte**, con precise scadenze:

- **prenotazione della domanda:** dal 3 al 9 giugno 2025;
- **compilazione e invio domanda:** dal 23 giugno al 22 luglio 2025.

Dopo aver effettuato correttamente la prenotazione, si potrà accedere alla **seconda fase**, che consiste nella compilazione dettagliata della domanda, nella firma digitale e nell'invio definitivo della documentazione. Questa fase sarà aperta **dal 23 giugno al 22 luglio 2025**, esclusivamente nei giorni lavorativi e **fino alle ore 14**.

L'accesso avviene tramite il **portale "Pedaggi"** disponibile sul sito ufficiale dell'Albo nazionale degli Autotrasportatori (<https://www.alboautotrasporto.it>).

Per accedere sarà necessario utilizzare **SPID o CNS** e, al termine, **sottoscrivere digitalmente la domanda** tramite firma digitale del legale rappresentante o del delegato.

LINK:

[Per accedere al testo della delibera n. 1/2025, cliccare QUI.](#)

23. TRASPORTO MARITTIMO - Reintrodotto il registro internazionale fino al 2033

La Commissione Europea, con il comunicato stampa del 7 maggio 2025, ha reso noto di aver approvato, in conformità alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato, **la proroga fino alla fine del 2033 di varie misure italiane a sostegno del trasporto marittimo nel quadro del regime del "Registro Internazionale" dell'Italia**.

Il sistema incoraggia le compagnie di navigazione a immatricolare le loro navi in Europa, garantendo così standard sociali, ambientali e di sicurezza più elevati.

Il regime è volto a incoraggiare le compagnie di navigazione a immatricolare le loro navi in Europa, garantendo il rispetto di standard sociali, ambientali e di sicurezza più elevati.

Si ricorda che la Commissione europea aveva approvato il regime originario nel 1998 e di nuovo nel 2004.

L'11 giugno 2020 la Commissione aveva approvato una proroga del regime fino alla fine del 2023.

L'Italia ha ora notificato alla Commissione la reintroduzione del regime fino alla fine del 2033.

Nell'ambito del regime, le compagnie di navigazione idonee che iscrivono le loro navi nel registro internazionale beneficiano di una riduzione dell'imposta sulle società e di altre agevolazioni (di cui al D.L. n. 457/1997), quali:

- l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali per i marittimi;
- una riduzione dell'imposta sui contratti di assicurazione delle navi; o
- una riduzione dell'imposta sulla registrazione dei contratti di arruolamento dei marittimi.

Il regime ha una dotazione complessiva di 5,4 miliardi di € e sarà in vigore fino al 31 dicembre 2033.

24. ANAC - IN CONSULTAZIONE L'AGGIORNAMENTO DEL BANDO TIPO N. 1/2023

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con un [comunicato del 7 maggio scorso](#), rende noto che è aperta fino alle 23:59 di giovedì 5 giugno 2025 la consultazione online sulla revisione del [bando tipo n. 1/2023](#), aggiornato alle più recenti modifiche normative, relativo all'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Sulle clausole dello schema di disciplinare ha infatti inciso l'entrata in vigore del [D.Lgs. n. 209/2024](#) (c.d. "Decreto Correttivo"), che è intervenuto su diverse disposizioni del Codice degli Appalti richiamate dal bando tipo n. 1, determinando la necessità di un'attività di aggiornamento, aperta adesso al contributo degli stakeholder.

Ad essere aggiornata è stata anche la domanda di partecipazione tipo, che è stata coordinata con il testo del bando allo scopo anche di evitare sovrapposizioni.

L'invio di pareri e osservazioni è possibile, per i soggetti interessati, **esclusivamente tramite il questionario online attivo dal 5 maggio 2025**.

LINK:

[Per maggiori informazioni e per procedere alla compilazione del questionario, cliccare QUI.](#)

25. CNN - ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI - Funzione e contenuto degli accordi

Il Consiglio Nazionale del Notariato (CNN) ha pubblicato lo Studio n. 71-2024/PC dal titolo "***Gli accordi di ristrutturazione dei debiti dopo il d.lgs. 136/2024***", redatto da Ennio Cavuoto ed approvato dalla Commissione Studi Processuali il 27 gennaio 2025.

Lo studio passa in rassegna le modifiche alla disciplina degli accordi di ristrutturazione dei debiti introdotte dal [D.Lgs. 13 settembre 2024, n. 136](#), terzo correttivo al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

L'autore, dopo aver esaminato l'ambito di applicazione dell'istituto sul piano temporale, soggettivo e oggettivo, focalizza l'attenzione sul regime degli accordi ordinari e speciali, come rimaneggiato a seguito delle più recenti riforme, con peculiare riguardo ai profili procedurali e alle principali questioni applicative (risolte o rimaste ancora aperte).

Sommario: 1. Premessa. - 2. Profili di diritto transitorio. - 3. Ambito di applicazione. - 4. Funzione e contenuto degli accordi. - 5. La fase delle trattative e il procedimento. - 6. Gli accordi agevolati e ad efficacia estesa. - 7. La transazione su crediti tributari e contributivi e il cram down fiscale. - 8. La convenzione di moratoria. - 9. La forma e la pubblicità degli accordi. - 10. Cenni alla vexata quaestio della natura giuridica dell'istituto. - 11. Effetti dell'omologazione e fase attuativa. - 12. Segue: le vendite in esecuzione degli accordi.

LINK:

[Per consultare il testo dello Studio n. 71-2024/PC, cliccare QUI.](#)

26. Nasce l'Osservatorio nazionale sull'Intelligenza Artificiale nel mondo del lavoro

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con un comunicato dell' 8 maggio scorso, ha reso noto che è online la prima versione dell'**Osservatorio nazionale sull'adozione dei sistemi di Intelligenza Artificiale nel mondo del lavoro**, primo passo di un **percorso mirato a monitorare, analizzare e anticipare gli effetti dell'IA sul mercato del lavoro italiano**.

Questa prima proposizione dell'Osservatorio - la cui struttura sarà maggiormente definita a valle dell'approvazione definitiva del disegno di legge "**Disposizioni e delega al Governo in materia di Intelligenza Artificiale**", attualmente all'esame del Parlamento - ha l'intento di **accompagnare cittadini, lavoratori e imprese nella transizione digitale**, favorendo un'adozione consapevole, responsabile e inclusiva dell'IA nel contesto occupazionale.

Tra i **principali obiettivi**:

- Prevedere le tendenze del mercato del lavoro e ridurre il divario (mismatch) tra le competenze richieste dalle imprese e quelle effettivamente disponibili nella forza lavoro
- Fornire strumenti operativi concreti a supporto di imprese e lavoratori al fine di cogliere le opportunità dell'IA ed evitarne usi distortivi
- Far conoscere a tutti gli attori interessati gli impatti dell'IA sul mercato del lavoro e le azioni intraprese dal Ministero sulla tematica.

L'Osservatorio – nell'attuale sua versione Beta – è accessibile dal [sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#) e presenta contenuti differenziati per cittadini, lavoratori e imprese, elaborati attraverso l'organizzazione sintetica e ragionata delle ricerche condotte dagli uffici del Ministero e dagli enti vigilati.

LINK:

[Per accedere all'Osservatorio, cliccare QUI.](#)

27. GARANTE PRIVACY - No alla geolocalizzazione dei dipendenti in smart working

Il datore di lavoro non può geolocalizzare i dipendenti in smart working.

Lo ha affermato il Garante privacy nel comminare una **sanzione di 50mila euro** ad un'Azienda che rilevava la posizione geografica di circa cento dipendenti durante l'attività lavorativa svolta in modalità agile.

Numerose le violazioni riscontrate dal Garante, intervenuto a seguito di un reclamo di una dipendente e di una specifica segnalazione da parte dell'Ispettorato della Funzione Pubblica.

Dall'istruttoria è infatti emerso che l'Azienda effettuava un **monitoraggio dei propri dipendenti per verificare l'esatta corrispondenza tra la posizione geografica** in cui si trovavano e l'indirizzo dichiarato nell'accordo individuale di smart working, anche in base a specifiche procedure di controllo mirato.

In particolare, in base a tali procedure, il personale, scelto a campione, veniva contattato telefonicamente dall'Ufficio controlli con la **richiesta di attivare la geolocalizzazione del pc o dello smartphone**, effettuando una timbratura con un'apposita applicazione, e di dichiarare subito dopo, tramite un'e-mail, il luogo in cui in quel preciso momento si trovava fisicamente.

A tale richiesta, seguivano poi le verifiche e gli eventuali procedimenti disciplinari dell'Azienda.

Il tutto in assenza di un'adeguata base giuridica e di un'adeguata informativa, oltre alle conseguenti interferenze nella vita privata dei dipendenti e a numerose altre violazioni del Regolamento europeo e del Codice.

Le diverse esigenze di controllo dell'osservanza dei doveri di diligenza del lavoratore in smart working - ricorda il Garante - non possono infatti essere perseguite, a distanza, con strumenti tecnologici che, riducendo lo spazio di libertà e dignità della persona in modo meccanico e anelastico, comportano un monitoraggio diretto dell'attività del dipendente non consentito dallo Statuto dei lavoratori e dal quadro costituzionale.

LINK:

[Per accedere al provvedimento del Garante Privacy, cliccare QUI.](#)

28. GARANTE PRIVACY - Linee guida sul trattamento dei dati personali nell'ambito del condominio

Con un comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 del 9 maggio 2025, il Garante per la protezione dei dati personali, ha reso noto che, con **provvedimento del 10 aprile 2025, n. 209**, pubblicato sul proprio sito web istituzionale, ha deliberato l'avvio di una procedura di consultazione pubblica sulle nuove «**Linee guida sul trattamento dei dati personali nell'ambito del condominio**».

Obiettivo della consultazione - prioritariamente indirizzata alle categorie professionali che si occupano dell'amministrazione dei condomini e alle associazioni di categoria del settore - è l'acquisizione di osservazioni e proposte in merito alle indicazioni contenute nelle Linee guida, con particolare riferimento alla congruità dell'individuazione dell'ambito materiale in cui l'amministratore di condominio ricoprirebbe il ruolo di titolare del trattamento dei dati personali e, più in generale, all'interpretazione delle disposizioni di protezione dati nell'ambito dell'amministrazione del condominio.

I contributi dovranno pervenire, **entro il 9 giugno 2025**, preferibilmente

a) alle caselle di posta elettronica:

- protocollo@gpdp.it o
- protocollo@pec.gpdp.it oppure

b) all'indirizzo del Garante in piazza Venezia n. 11, 00187 - Roma, indicando nell'oggetto «*Consultazione pubblica sulle Linee guida sul trattamento dei dati personali nell'ambito del condominio*».

LINK:

[Per accedere al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, cliccare QUI.](#)

29. GARANTE PRIVACY - Individuati nuovi termini e nuove unità organizzative responsabili dei procedimenti amministrativi

Il **Garante per la protezione dei dati personali**, con la [delibera 10 aprile 2025](#) (Registro provvedimenti n. 195) ha apportato **modifiche al regolamento n. 2/2019**, concernente l'individuazione dei termini e delle unità organizzative responsabili dei procedimenti amministrativi presso il Garante per la protezione dei dati personali.

Tale delibera è stata **successivamente pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 2025**.

In particolare è stato approvato l'Allegato A, il quale sostituisce le Tabelle A e B allegate al regolamento del Garante n. 2/2019 (adottato con [delibera del 4 aprile 2019](#) - Registro dei provvedimenti n. 99), aggiornando l'individuazione delle Unità Organizzative Competenti relativamente all'attività istruttoria di propria competenza in ragione della prevista durata dei procedimenti, indicate nelle surriferite Tabelle A e B.

Le Tabelle A e B, così sostituite, sono entrate in vigore il 1° maggio 2025 (il giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana della presente deliberazione).

La modifica si è resa necessaria a seguito:

- a) della **soppressione** del Dipartimento risorse umane e attività contrattuali (DRUAC) come unità organizzativa di primo livello e, contestualmente, della **istituzione** del Dipartimento risorse umane (DRU) ed del Dipartimento attività contrattuali (DAC) come unità organizzative di primo livello, con nuova determinazione dei relativi compiti (avvenuto con delibera n. 792 del 12 dicembre 2024);
- b) della **soppressione** del Dipartimento realtà economiche e produttive (DREP) come unità organizzativa di primo livello e, contestualmente, della **istituzione** del Dipartimento attività economiche e lavoro (DAEL) e del Dipartimento associazioni, liberi professionisti e videosorveglianza (DALV) come unità organizzative di primo livello, con nuova determinazione dei relativi compiti (avvenuto con delibera n. 192 del 13 marzo 2025).

LINK:

[Per consultare il testo della delibera 10 aprile 2025, cliccare QUI.](#)

Altre notizie in breve

1) CPB 2025-2026 - Disponibile il software "Il tuo ISA 2025 CPB"

Con un comunicato stampa del 2 maggio 2025, l'Agenzia delle Entrate ha reso noto che è disponibile sul sito dell'Agenzia il **software "Il tuo ISA 2025 CPB"** per calcolare il proprio indice sintetico di affidabilità (**Isa**) e accedere alla proposta di Concordato preventivo biennale (CPB) per gli anni 2025 e 2026.

Quest'anno l'adesione potrà essere formalizzata insieme alla dichiarazione o in alternativa in via "autonoma", cioè inviando il modello CPB insieme al solo frontespizio di Redditi 2025.

Come previsto dal [provvedimento dello scorso 24 aprile](#), l'adesione per il biennio 2025-2026 può essere trasmessa in maniera congiunta alla dichiarazione dei redditi e ai modelli Isa, oppure in via autonoma. In quest'ultimo caso, il contribuente potrà trasmettere il modello Cpb insieme al solo frontespizio di Redditi 2025, tramite lo stesso canale della dichiarazione annuale, entro il termine fissato per l'adesione al Concordato. A questo scopo, nel frontespizio di Redditi è stata inserita la casella "Comunicazione CPB", da compilare solo in caso di trasmissione in via autonoma.

LINK:

[Per accedere al comunicato stampa, cliccare QUI.](#)

2) 8 e 9 GIUGNO 2025 - CINQUE REFERENDUM ABROGATIVI

L'8 e il 9 giugno 2025 si torna alle urne, questa volta per un **Referendum abrogativo**.

Tutte le cittadine e i cittadini italiani possono esprimersi su **cinque quesiti su temi fondamentali in tema di lavoro e cittadinanza**.

Dei cinque quesiti che il lettore troverà sulla scheda di Referendum, **quattro sono in tema di lavoro**, mentre il **quinto riguarda la cittadinanza**.

I referendum sono stati resi ufficiali con i [decreti del Presidente della Repubblica 25 marzo 2025](#), pubblicati sulla Gazzetta ufficiale, Serie Generale, n. 75 del 31 marzo 2025, e riguardano:

- «Contratto di lavoro a tutele crescenti – Disciplina dei licenziamenti illegittimi: Abrogazione»
- «Piccole imprese – Licenziamenti e relativa indennità: Abrogazione parziale»
- «Abrogazione parziale di norme in materia di apposizione di termine al contratto di lavoro subordinato, durata massima e condizioni per proroghe e rinnovi»
- «Esclusione della responsabilità solidale del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore per infortuni subiti dal lavoratore dipendente di impresa appaltatrice o subappaltatrice, come conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici: Abrogazione»
- «Cittadinanza italiana: Dimezzamento da 10 a 5 anni dei tempi di residenza legale in Italia dello straniero maggiorenne extracomunitario per la richiesta di concessione della cittadinanza italiana».

Ognuno di essi è di tipo abrogativo. Significa che il cittadino può scegliere se abrogare (quindi cancellare) oppure mantenere in vigore la norma attualmente esistente).

LINK:

[Per consultare i decreti di indizione dei cinque referendum, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per un approfondimento sui contenuti dei cinque referendum, cliccare QUI.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE
Repubblica italiana
I provvedimenti scelti per voi
(dal 5 al 17 Maggio 2025)

1) D.P.C.M. 30 aprile 2025: Disciplina dei contratti di beni e servizi informatici impiegati in un contesto connesso alla tutela degli interessi nazionali strategici e della sicurezza nazionale. (Gazzetta Ufficiale n. 102 del 5 maggio 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

2) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Decreto 11 marzo 2025, n. 67: Regolamento recante la disciplina dell'anagrafe nazionale delle patenti nautiche. (Gazzetta Ufficiale n. 106 del 9 maggio 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

3) Legge 9 maggio 2025, n. 69: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, recante disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni. (Gazzetta Ufficiale n. 109 del 13 maggio 2025 – Supplemento Ordinario n. 16).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione, clicca qui.](#)

4) COVIP – Delibera 12 marzo 2025: Determinazione della misura, dei termini e delle modalità di versamento del contributo dovuto alla COVIP da parte delle forme pensionistiche complementari nell'anno 2025. (Gazzetta Ufficiale n. 110 del 14 maggio 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera, clicca qui.](#)

5) Ministero dell'economia e delle finanze - Decreto 25 febbraio 2025: Disciplina del Fondo nazionale del made in Italy. (Gazzetta Ufficiale n. 111 del 15 maggio 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

6) Legge 15 maggio 2025, n. 72: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 marzo 2025, n. 27, recante disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2025. (Gazzetta Ufficiale n. 113 del 17 maggio 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione, clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE
Unione europea
I provvedimenti scelti per voi
(dal 5 al 17 Maggio 2025)

1) Direttiva (UE) 2025/872 del Consiglio del 14 aprile 2025 recante modifica della direttiva 2011/16/UE, relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L del 6 maggio 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo della direttiva, clicca qui.](#)

Se vuoi rimanere quotidianamente aggiornato sui provvedimenti normativi e su tutte le altre notizie e novità sei invitato a seguirci sul nostro canale TELEGRAM (t.me/tuttocamere)